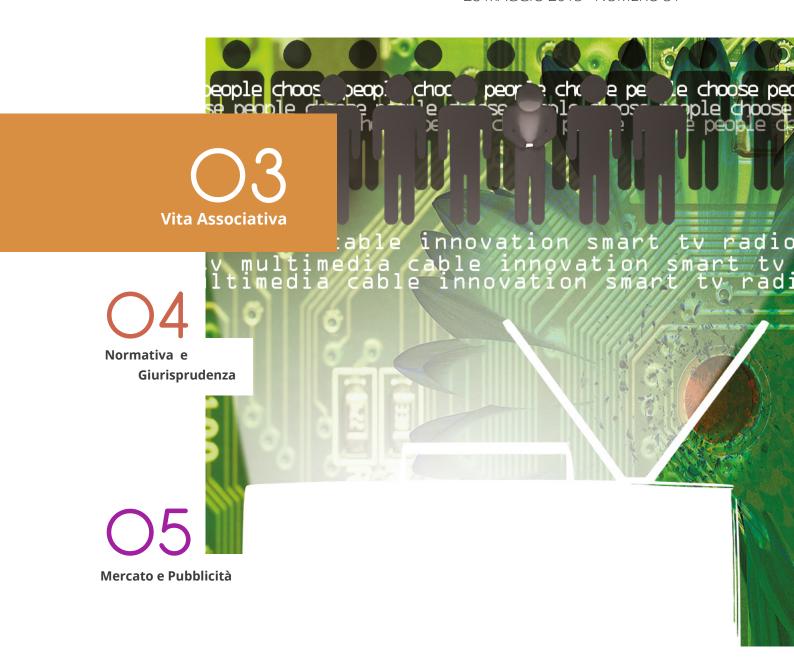


Radio Tv News

28 MAGGIO 2015 - NUMERO 51



Sommario

O3. Vita Associativa

O3. Equo compenso per copia privata, costituiti quattro gruppi di lavoro presso il MiBACT

O4. Normativa e Giurisprudenza

Ordinanza di sospensione del TAR Lazio sulla delibera AGCom 480/14/CONS

O5. Mercato e Pubblicità

- O5. ITU: 43% la penetrazione di Internet nel mondo
- O7. Meeting europeo del World DMB
- O8. John Malone convince Time Warner Cable con un'offerta da 55 miliardi



Equo compenso per copia privata, costituiti quattro gruppi di lavoro presso il MiBACT

Nel corso della riunione del "Tavolo di lavoro tecnico per il monitoraggio delle dinamiche reali del mercato dei supporti e degli apparecchi interessati dal prelievo di copia privata" tenutasi a Roma presso il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo il giorno 22 Aprile u.s. sono stati istituiti i seguenti quattro gruppi di lavoro:

1- analisi degli apparecchi e dei supporti presenti sul mercato interessati dal prelievo di copia privata e relativa evoluzione (coordinatore Dott.ssa Lucia Marchi-MiBACT);

- 2 analisi del comportamento dei consumatori ad effettuare copie private di contenuti protetti dalla l.d.a. in relazione agli apparecchi e ai supporti presenti sul mercato (coordinatore Dott. ssa Alessandra De Marco-PCM);
- 3 analisi della reattività dei prezzi su un campione di apparecchi e di supporti interessati dal

prelievo di copia privata e dell'impatto sulle filiere di riferimento- (coordinatore Avv. Enrico Maccallini -MISE UIBM);

4-usi professionali e ulteriori usi da regolare (coordinatore Avv. Paolo Marzano - Presidente del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore).

Confindustria Radio Televisioni ha designato come partecipante ai gruppi, Elena Cappuccio (Studi e Ricerche) dell'Associazione.

Ricordiamo che il Tavolo tecnico ha compiti di monitoraggio del mercato degli apparecchi destinati al prelievo di copia privata e di formulazione di proposte ai fini dell'aggiornamento triennale del decreto ministeriale di determinazione del compenso.

Normativa e Giurisprudenza

Ordinanza di sospensione del TAR Lazio sulla delibera AGCom 480/14/CONS

L'ordinanza del Tar del Lazio del 21/05/2015, resa nell'ambito di un ricorso proposto da un'emittente ha sospeso l'efficacia, nei confronti della ricorrente, della delibera AGCom n. 480/14/CONS (Modifica del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale DVB-T).

Tale delibera, come è noto, ha escluso dalla pianificazione delle frequenze gli impianti trasmittenti su frequenze utilizzate da esercenti esteri. Nel caso esaminato dal TAR la ricorrente, nel lamentarsi della propria esclusione, ha eccepito tra l'altro il mancato accertamento di effettive interferenze e la violazione del radio regolamento internazionale.

Il TAR ha dapprima ordinato all'Ispettorato territoriale della Toscana di verificare, in presenza dei tecnici di parte, se effettivamente sussisteva lo stato di interferenzialità tra l'impianto della ricorrente e la frequenza estera.

L'ispettorato non ha dato corso alla verifica. Pertanto i Giudici amministrativi hanno stabilito che, in ragione della gravità dei danni che potrebbero derivare dalla applicazione del provvedimento amministrativo, quest'ultimo doveva essere sospeso in attesa della definizione, nel merito, della

Il provvedimento non consente di fare una valutazione generale, in quanto è basato, e non poteva essere diversamente, su un principio prudenziale. In mancanza di un'attività dell'amministrazione diretta a verificare in concreto la situazione di interferenza, è stato ritenuto che la durata del processo non poteva andare a discapito della ricorrente.

quindi Rileviamo che circostanza della mancata verifica dell'interferenzialità da dell'ispettorato territoriale (pur ovviamente costituendo un precedente in senso tecnico) tuttavia fornisce interessanti spunti di fatto circa la sussistenza requisiti di gravità irreparabilità del danno che sono alla base dell'ordinanza di sospensiva. Non resta ora che aspettare gli inizi del nuovo anno per conoscere l'orientamento del giudice amministrativo nel merito.



Mercato e Pubblicità

ITU: 43% la penetrazione di Internet nel mondo

Cresce il mobile, fatica la banda larga senza sostegno della domanda

Entro il 2015 4 individui su 10 nel mondo saranno collegati a Internet: secondo le stime di ITU saranno infatti 3,2 miliardi (43% del totale) le persone connesse entro la fine dell'anno di cui ben 2 miliardi nei Paesi in via di sviluppo. Si tratta di un incremento di 7 volte dai livelli del 2000.

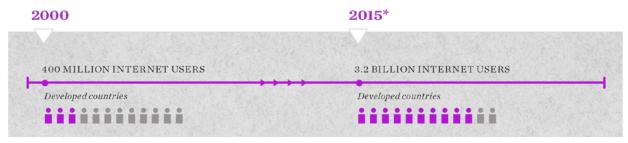
Secondo le stime ITU (*ICT Facts & Figures 2015*) sono connesse alla rete il 46% delle abitazioni mondiali (erano 18% solo 10 anni fa) ma la crescita più dinamica si registra nella connessione mobile, dodici volte dai livelli 2007. Il broadband mobile avrà una penetrazione del 47% a livello globale (69% la copertura prevista in 3G).

Le elaborazioni ITU sottolineano come l'incremento della banda larga sulle reti fisse cresca a tassi molto più contenuti (la media annuale degli ultimi 3 anni è il 7%), nonostante i prezzi delle connessioni siano scesi

molto dal 2008 e il 2011 e il prezzo di tali connessioni sia assolutamente accessibile (meno del 5% del PIL pro capite per un offerta broadband di base) in 111 Paesi.

Un tema che deve far riflettere il legislatore (italiano ed europeo) sul ruolo della domanda nel promuovere la penetrazione delle infrastrutture a banda larga sulle quali si punta. Domanda che per le famiglie è costituita da servizi (commerciali, e-government, e-banking, e-health per citarne alcuni) ma soprattutto contenuti televisivi e AV, che costituiscono circa il 70% di quanto viaggia sulle reti secondo le stime CISCO. La penetrazione di Internet presso le famiglie è cruciale per rilanciare la competitività economica, ma anche l'alfabetizzazione informatica e i consumi. CRTV ha più volte segnalato la totale assenza dei contenuti dalle strategie per l'Agenda Digitale in Italia.

Cresce il mobile, fatica la banda larga senza sostegno della domanda



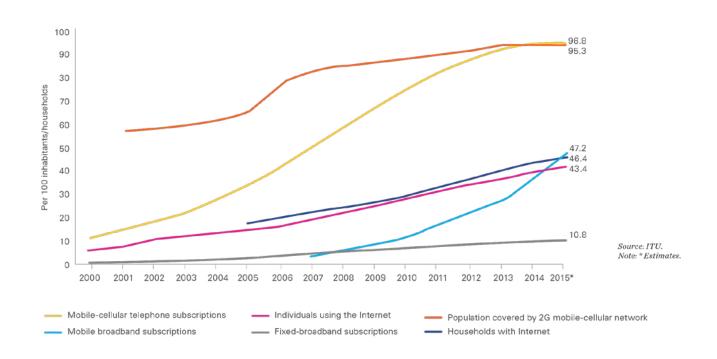




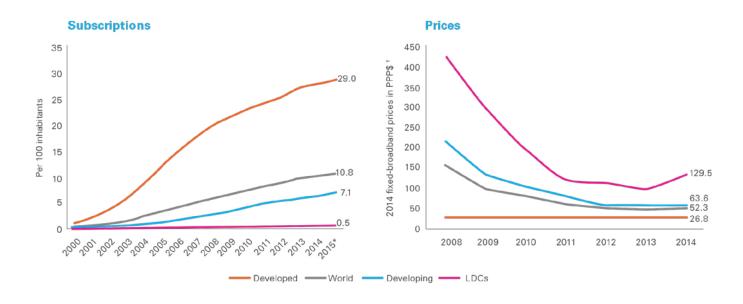




Crescita ICT 2000 - 2015



Abbonamenti Banda Larga su Rete Fissa (% abbonamenti/prezzi)







Meeting europeo del World DMB

Di Roberto Giovannini, Presidente Associazione Radio FRT

Il 20 maggio u.s. si è svolto a Bruxelles il World DMB Automotive Event alla presenza dei suoi numerosi membri.

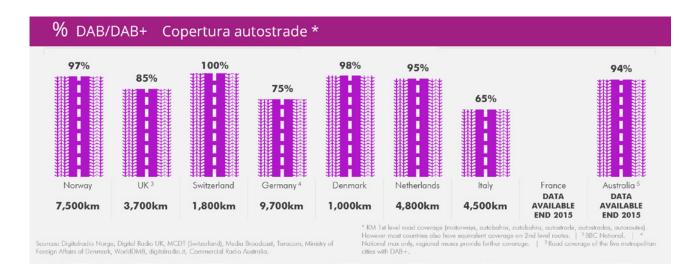
Il Presidente Patrick Hannon, nella sua relazione, ha sintetizzato lo status dello sviluppo del digitale radiofonico in Europa e le tendenze in atto. In particolare ha affermato che: la Norvegia passerà al digitale nel 2017 con lo switch-off dalla FM, in Svizzera si prevede lo switchover fra il 2020 /2024, in Germania è stato delineato un impegno a lungo termine verso la transizione al DAB+ e il Ministero competente ha recentemente invitato tutte le parti interessate ad unire le forze per accelerare questo processo.

"Negli ultimi mesi, l'Inghilterra, la Danimarca e l'Olanda hanno fatto grandi progressi nell'adozione dei sistemi radio digitali e durante lo stesso periodo, Italia, Francia e Polonia hanno sviluppato importanti fette di mercato". "Si sta quindi assistendo" ha proseguito Hannon "alla nascita di una futura piattaforma europea, uno sviluppo che viene ulteriormente sottolineato dal recente lancio del primo DAB+ belga commerciale qui a Bruxelles".

Per questo lancio e successivi passi è determinante che il settore automobilistico abbracci la radio digitale. In questo campo non siamo all'anno zero, infatti in Norvegia e nel Regno Unito già oggi il 60% delle auto circolanti hanno installato di serie i ricevitori con la radio digitale, mentre in Svizzera la percentuale è all'incirca del 45%. Rimane però ancora molta strada da fare negli altri mercati.

A dimostrazione di quanto affermato da Hannon, il World DMB ha presentato delle schede riassuntive che qui riprendiamo:

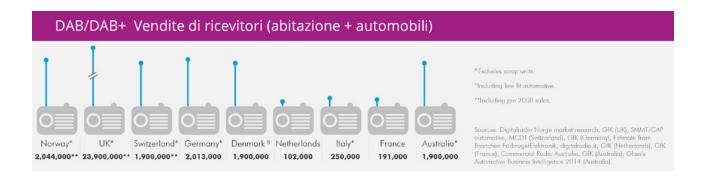












John Malone convince Time Warner Cable con un'offerta da 55 miliardi

L'operazione darebbe vita ad un nuovo colosso TV via cavo in Usa

Il gruppo Charter Communications guidato da John Malone ha lanciato un'offerta d'acquisizione di 55 miliardi di dollari nei confronti di Time Warner Cable (TWC). Oggi Time Warner è uno dei maggior concorrenti del gruppo di Malone, l'unione tra le due aziende darebbe vita al secondo gigante Usa della cable-tv con oltre 23 milioni di utenti abbonati in 41 stati americani.

Solo un mese fa Comcast, il colosso statunitense numero uno della cable-tv che raggiunge i 27 milioni di utenti, aveva messo sul piatto 45 miliardi di dollari per l'acquisto di Time Warner Cable, ma l'acquisizione fu

bloccata dall'Antitrust Usa.

La fusione tra le due concorrenti, rilevano gli analisti, mette in evidenza la sempre maggior necessità per le società del settore della Tv via cavo e della banda larga di unirsi contro i nuovi modelli di trasmissione via streaming e le nuove tecnologie online offerte dai nuovi protagonisti del settore.

L'acquisizione dovrà ora passare l'esame dell'Antitrust, che non dovrebbe trovare elementi ostativi in considerazione del fatto che l'unione tra i due colossi non supererebbe la concentrazione di un quarto della banda larga di Internet.